

## **PARERE RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE**

### **PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

#### **PREMESSA**

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 è stato trasmesso, con nota prot. n. 0348798 in data 7 dicembre 2022, al Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo per il relativo parere di competenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 27, co. 5, lett. c del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (approvato con delibera n. 238/21/CONS del 22/7/2021).

Il documento previsionale, costituito da due prospetti di dettaglio delle entrate (che si prevede di accertare/riscuotere) e delle spese (che si prevede di impegnare/pagare) per il 2023, è accompagnato, come previsto dal Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità, dalla Relazione illustrativa, predisposta dal Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio e contenente il Quadro generale riassuntivo, la Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 ed i seguenti allegati:

- il bilancio di previsione riclassificato secondo il piano dei conti integrato previsto dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n.132, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario;
- un prospetto delle corrispondenze delle voci del piano dei conti finanziario con quelle del piano dei conti integrato;
- un prospetto del bilancio di previsione delle spese per il 2023, articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2023.

Inoltre, sono stati trasmessi i prospetti contabili (per piano dei conti) delle entrate e delle spese riferite alle previsioni del periodo 2023-2025 (bilancio di previsione pluriennale), che costituiscono, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità, allegati del Piano di programmazione finanziaria per gli esercizi 2023-2025 in via di definizione da parte del Consiglio dell'Autorità.

Nell'esame della suindicata documentazione la Commissione di Garanzia e Controllo è stata assistita dal Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, Ing. Loredana Vajano, che ha fornito ogni elemento informativo utile all'emissione del presente parere.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il progetto di bilancio di previsione 2023 è stato predisposto dal Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio con il supporto delle Direzioni e dei Servizi dell'Autorità in conformità alle disposizioni del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità.

Dalla documentazione fornita, risulta che l'Autorità ha provveduto a collegare al bilancio di previsione un prospetto riepilogativo della spesa in base alle missioni ed ai programmi.

È stato inoltre redatto il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, ed è stata realizzata una tabella di corrispondenza tra le voci del Piano dei conti finanziario e quelle del Piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 (*"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*) anche ai fini della rilevazione SIOPE+.

Il documento contabile è stato stilato - come risulta dalla Relazione che l'accompagna - tenendo altresì conto dei vincoli di finanza pubblica generale e delle leggi di bilancio e, in particolare, di quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022"* e s.m.i. (art. 1, commi 591 e 593).

E' stato tenuto conto della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (art. 1, commi 65 e 66 della legge finanziaria 2006) e s.m.i. per ciò che concerne, in particolare, il limite massimo dell'aliquota dei contributi dovuti all'Autorità.

Infine, il bilancio di previsione 2023 rispecchia la struttura organizzativa dell'Autorità che, definita dalle Delibere nn. 238/21/CONS e 261/21/CONS del giugno e luglio 2021, è stata allineata ai diversi mercati di riferimento.

Tenendo conto del quadro normativo e regolamentare, il bilancio di previsione in esame, redatto in termini sia di competenza che di cassa, è stato elaborato, sul piano contabile, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio<sup>1</sup>.

In termini di competenza esso prevede entrate ed uscite di pari importo, per 89.377.340,00 euro. Per quanto riguarda le entrate, la cifra anzidetta è determinata dalla somma delle entrate correnti per euro 82.177.340,00 e della parte dell'avanzo di amministrazione presunto che è stata destinata alla copertura del bilancio, per euro 7.200.000,00. Per le uscite, il valore previsto è pari alla somma della spesa corrente (80.131.840 euro) e della spesa in conto capitale (9.245.500 euro). Includendo le partite di giro, pari a euro 25.651.250,00, si prevedono entrate ed uscite complessive per 115.028.590,00 Euro.

---

<sup>1</sup> Art. 13, co. 1, della Legge n.243/2012: *"1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*. In caso di mancato conseguimento dell'equilibrio di bilancio dovranno essere fornite informazioni in merito alle prospettive di riassorbimento del disavanzo.

In termini di cassa, sono previsti incassi totali pari a euro 107.927.304,03 (comprensivi delle partite di giro per euro 25.651.342,85) e pagamenti totali pari a euro 195.273.918,00 (comprensivi delle partite di giro per euro 25.696.492,20).

Il saldo negativo di cassa, pari a euro 87.346.614,03, è integralmente coperto mediante l'utilizzo a pareggio di una parte del Fondo cassa presunto al 31 dicembre 2022 (nel complessivo, pari a euro 129.193.474,10).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è rappresentato nel quadro riassuntivo sotto riportato:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2023					
<i>Entrate</i>	<i>Previsione competenza definitiva 2022</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di competenza 2023</i>	<i>Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa 2023</i>
Fondo cassa iniziale presunto al 1/1/2023					129.193.474,10
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	74.409.250,00	7.768.090,00	82.177.340,00	10,4%	82.275.961,18
<i>Entrate conto capitale - Titolo II</i>	-	-	-	-	-
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	-	-	-	-	-
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>	23.521.000,00	2.130.250,00	25.651.250,00	9,1%	25.651.342,85
<b>Totale Entrate</b>	<b>97.930.250,00</b>	<b>9.898.340,00</b>	<b>107.828.590,00</b>	<b>10,1%</b>	<b>107.927.304,03</b>
Utilizzo avanzo	7.490.000,00	- 290.000,00	7.200.000,00	-3,9%	-
<b>Totale COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>105.420.250,00</b>	<b>9.608.340,00</b>	<b>115.028.590,00</b>	<b>9,1%</b>	<b>237.120.778,13</b>
<i>Spese</i>	<i>Previsione di competenza definitive 2022</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di competenza 2023</i>	<i>differenza %</i>	<i>Previsione di cassa 2023</i>
<i>Uscite correnti - Titolo I</i>	74.824.250,00	5.307.590,00	80.131.840,00	7,1%	110.747.648,17
<i>Uscite conto capitale - Titolo II</i>	7.075.000,00	2.170.500,00	9.245.500,00	30,7%	58.829.777,63
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	-	-	-	-	-
<i>Partite Giro - Titolo III</i>	23.521.000,00	2.130.250,00	25.651.250,00	9,1%	25.696.492,20
<b>Totale Uscite</b>	<b>105.420.250,00</b>	<b>9.608.340,00</b>	<b>115.028.590,00</b>	<b>9,1%</b>	<b>195.273.918,00</b>
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
<b>Totale COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>105.420.250,00</b>	<b>9.608.340,00</b>	<b>115.028.590,00</b>	<b>9,1%</b>	<b>195.273.918,00</b>
<b>FONDO CASSA FINALE PRESUNTO</b>					<b>41.846.860,13</b>

La situazione presunta di equilibrio di cassa a fine 2022 è esposta nel seguente prospetto<sup>2</sup>:

**Prospetto riepilogativo dati di cassa 2022 (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)**

<sup>2</sup> Il saldo presunto finale di cassa 2022 è pari al Fondo cassa iniziale presunto al 1°/1/2023 riportato nel quadro riassuntivo.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa iniziale	127.331.311,12
Riscossioni previste	94.561.014,69
Pagamenti previsti	92.698.851,71
<b>SALDO PRESUNTO FINALE DI CASSA 2022</b>	<b>129.193.474,10</b>

Inoltre, nella tabella che segue viene data dimostrazione del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2022<sup>3</sup>:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2022)</b>		
<b>FONDO CASSA al 1° gennaio 2022 (a)</b>	<b>127.331.311,12</b>	<b>urbi</b>
Riscossioni in conto competenza (al 1° / 12/2022)	88.940.749,85	urbi
<b>Riscossioni presunte in conto competenza (dal 2 / 12/2022 al 31/12/2022)</b>	<b>5.530.386,34</b>	<b>stima</b>
Riscossioni in conto residui (al 1° / 12/2022)	89.878,50	urbi
<b>Riscossioni presunte in conto residui (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)</b>	<b>-</b>	<b>stima</b>
<b>TOTALE ENTRATE (b)</b>	<b>94.561.014,69</b>	
Pagamenti in conto competenza (al 1° / 12/2022)	67.324.494,34	urbi
<b>Pagamenti presunti in conto competenza (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)</b>	<b>11.640.306,23</b>	<b>stima</b>
Pagamenti in conto residui (al 1° / 12/2022)	12.757.974,40	urbi
<b>Pagamenti presunti in conto residui (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)</b>	<b>976.076,74</b>	<b>stima</b>
<b>TOTALE USCITE (c)</b>	<b>92.698.851,71</b>	
<b>CASSA PRESUNTA al 31/12/2022 (a+b-c)</b>	<b>129.193.474,10</b>	
<b>Residui attivi presunti al 31/12/2022</b>	<b>98.714,03</b>	<b>stima</b>
<b>Residui passivi presunti al 31/12/2022</b>	<b>80.245.328,01</b>	<b>stima</b>
<b>AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022</b>	<b>49.046.860,12</b>	

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2022 (49.046.860,12 euro) si avvia pertanto a risultare in diminuzione rispetto al valore al 1°/1/2022 pari a 53.967.588,82 Euro, come ulteriormente illustrato nella tabella che segue:

<b>RICONCILIAZIONE MODELLO MEF</b>		
<b>Cassa al 1° gennaio 2022 (a)</b>	<b>127.331.311,12</b>	<b>urbi</b>
residui attivi 1/1/22	188.592,53	urbi
residui passivi 1/1/22	73.552.314,83	Urbi
<b>avanzo di amministrazione 1/1/22 (b)</b>	<b>53.967.588,82</b>	

<sup>3</sup> La fonte dei dati riportati in tabella, elaborata dal Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, è costituita dalla piattaforma software URBI utilizzata da AGCOM per la gestione, tra l'altro, del bilancio e della contabilità analitica.

riscossioni 2022 (c)	94.471.136,19	stima
impegni 2022 (d)	99.391.864,89	stima
<b>avanzo di amministrazione 31/12/22 (b+c-d)</b>	<b>49.046.860,12</b>	

Si aggiunge un prospetto relativo al calcolo dei residui tra situazione ad inizio dell'esercizio 2022 e situazione presunta al 31/12/2022:

#### EVOLUZIONE RESIDUI ANNO 2022

##### RESIDUI PASSIVI

<b>Residui passivi presunti al 31/12/2022</b>	<b>80.245.328,01</b>	<b>stima</b>
residui iniziali 1/1/22	73.552.314,83	urbi
<b>riduzioni residui iniziali</b>	<b>13.734.051,14</b>	<b>stima</b>
<b>residui passivi anni precedenti al 31/12/22</b>	<b>59.818.263,69</b>	
residui di competenza	20.427.064,32	

##### RESIDUI ATTIVI

<b>Residui attivi presunti al 31/12/2022</b>	<b>98.714,03</b>	<b>stima</b>
residui iniziali 1/1/22	188.592,53	urbi
<b>riduzioni residui iniziali</b>	<b>89.878,50</b>	<b>stima</b>
<b>residui attivi anni precedenti al 31/12/22</b>	<b>98.714,03</b>	
residui di competenza	0,00	

#### ESAME DELLE ENTRATE

In via preliminare, il quadro previsionale delle entrate per il 2023 è caratterizzato, in particolare, da due nuove fonti di contribuzione dovuta dai soggetti che operano in due settori (diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale; servizi di piattaforma per la condivisione di video) e dalla misura del limite massimo del 2 per mille (dei ricavi risultanti dai bilanci 2022 dei soggetti regolati) determinato per alcune voci di contribuzione.

Il disegno di Legge di bilancio 2023 tiene conto del fatto che anche per il prossimo esercizio non è previsto alcun contributo dello Stato. Il contributo statale è stato di fatto azzerato a partire dal 2013 senza tuttavia che sia intervenuta alcuna modifica normativa esplicita, né alcuna forma alternativa di finanziamento in grado di compensarne l'assenza<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> L'assenza di ogni apporto da parte dello Stato alle spese di funzionamento dell'Autorità risulta in contrasto con quanto stabilito dall'art. 1, co. 9, della legge n. 249 del 1997 (“[...] l’Autorità provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti del fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato ed iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro [...]”) e soprattutto con il disposto dell'art. 1, commi 65 e 66, della legge n. 266/2005 che prevede che, a decorrere dall'anno 2007, le spese di funzionamento “[...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità.” “[...] Per gli anni

### **Entrate correnti**

Le entrate correnti previste, poste a raffronto con le previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella (che non comprende le partite di giro, in quanto esse non costituiscono risorse disponibili per l'Autorità):

<b>Entrate Correnti</b>		<b>Previsione</b>		<b>Previsione</b>	<b>Differenza %</b>
		<b>Definitiva</b>	<b>Variazioni</b>		
<b>TITOLO I</b>		<b>2022</b>		<b>2023</b>	
Entrate Contributive	Euro	74.089.250,00	7.935.750,00	82.025.000,00	10,71%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	319.000,00	-167.660,00	151.340,00	-52,56%
Altre Entrate	Euro	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>74.409.250,00</b>	<b>7.768.090,00</b>	<b>82.177.340,00</b>	<b>10,44%</b>

Le entrate totali previste per l'anno 2023 ammontano, pertanto, a euro 82.177.340,00, in aumento del 10,44% rispetto a quelle previste per l'anno 2022.

A fini conoscitivi, è stata chiesta al Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio la ricostruzione dell'evoluzione delle entrate del periodo 2019-2022 a raffronto con le previsioni per il 2023, che segnala un sensibile aumento delle entrate contributive rispetto al trend, sostanzialmente stabile, del periodo 2019-2022:

<b>EVOLUZIONE ENTRATE</b>	<b>Stanziamiento</b>					<b>Variaz. % 2023/2019</b>
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	
Entrate contributive	73.369.000,00	75.048.000,00	75.440.000,00	74.089.250,00	82.025.000,00	11,80%
Entrate da trasferimenti correnti	1.880.000,00	1.545.000,00	1.854.000,00	319.000,00	151.340,00	-91,95%
Altre entrate (interessi attivi)	10.000,00	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-90,00%
<b>Entrate correnti</b>	<b>75.259.000,00</b>	<b>76.603.000,00</b>	<b>77.295.000,00</b>	<b>74.409.250,00</b>	<b>82.177.340,00</b>	<b>9,19%</b>

Oltre agli effetti economici che andranno a delinearci per le nuove competenze attribuite all'Autorità a seguito dell'adozione dei decreti legislativi n.177 e n. 208 del 8 novembre 2021 in materia di diritto d'autore (e diritti connessi) e servizi di piattaforma per la condivisione di video, nell'esercizio 2023, rileva la manovra in rialzo compiuta su alcune aliquote di contribuzione.

*successivi, eventuali variazioni della misura e delle modalità della contribuzione possono essere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai sensi del comma 65, nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera".*

Nel dettaglio, le entrate derivanti dal contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media sono stimate in 62.650.000,00 Euro (con una incidenza sul totale delle entrate correnti del 76,24 %, a fronte del 81,99% nel 2022), quelle derivanti dal contributo degli operatori del settore postale sono quantificate in 11.425.000,00 Euro (con un'incidenza sul totale delle entrate correnti del 13,90%, a fronte dell'11,44% del 2022); la voce di entrata rappresentata dal contributo a carico degli intermediari delle piattaforme online è stimata pari a 4.000.000,00 Euro (con una incidenza sul totale delle entrate correnti per il 4,87%, a fronte del 5,39% del 2022); infine, le entrate per i due nuovi ambiti di competenza sono stimate, in prima applicazione, per complessive 3.200.000 euro (pari al 3,89% sul totale).

Tali contributi sono integrati da:

- il contributo a carico degli operatori della commercializzazione dei diritti sportivi, quantificato in 650.000,00 Euro (0,8% delle entrate), con un aumento di 100.000 euro rispetto al 2022;
- i corrispettivi per le autorizzazioni di diffusione via satellite e di distribuzione via cavo dei programmi televisivi, quantificati in 100.000,00 Euro (0,1% delle entrate).

Alla data di redazione del presente parere non è ancora perfezionato l'iter procedimentale delle seguenti Delibere di determinazione dei contributi, propedeutiche per la tenuta degli equilibri di bilancio:

- delibera n. 409/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche”;
- delibera n. 410/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dei soggettiche operano nel settore dei servizi *media*”;
- delibera n. 411/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali”;
- delibera n. 412/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dei soggetti che operano nel settore dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online”;
- delibera n. 413/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video”;
- delibera n. 414/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2023 dai soggetti che operano nel settore del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale”;
- delibera n. 415/22/CONS recante “Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l’anno 2023 (stagione sportiva 2021/2022)”.

Tali provvedimenti sono stati inviati, per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 1, co. 65, della legge n. 266/2005.

La metodologia seguita per la determinazione delle aliquote del contributo 2023 è basata sulla allocazione e valorizzazione delle risorse umane e strumentali direttamente e indirettamente impiegate per lo svolgimento delle attività di ciascun settore vigilato, ivi inclusa la quota parte dei costi congiunti sostenuti dalle strutture di supporto e di indirizzo politico (cd. “strutture trasversali”). Per quanto riguarda le risorse umane, esse sono state definite sulla base del concetto di *Full Time Equivalent* (FTE)<sup>5</sup> e considerano anche le unità aggiuntive di cui è prevista l’assunzione nel 2023<sup>6</sup>.

A fini informativi si dà conto di seguito dell'evoluzione delle aliquote contributive nel periodo 2019-2022 in raffronto con quelle previste per il 2023:

EVOLUZIONE ALIQUOTE CONTRIBUTI	Aliquote per mille				
	2019	2020	2021	2022	2023
Contributo operatori comunicazioni elettroniche	1,30	1,30	1,30	1,30	1,4*
Contributo operatori servizi media	1,90	1,90	1,90	1,90	2,00
Contributo vendita diritti sportivi	0,45	0,48	0,49	0,49	0,49
Contributo operatori dei servizi postali	1,35	1,35	1,35	1,35	1,50
Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi tv	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Contributo piattaforme on line			1,50	1,50	2,00
Contributo diritto d'autore				2,00	2,00
Contributo piattaforme di condivisione video				2,00	2,00

*\* il valore si incrementa solo in modo nominale in quanto è accompagnato da una riduzione della base imponibile per effetto delle sentenze del CdS.*

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state previste nel complesso in 151.340,00 euro.

Venuti meno i contributi previsti dalla Convenzione AGCOM - MISE (pari a 200.000,00 euro nel 2022), il suindicato ammontare è costituito da 30.000,00 euro per trasferimenti dall’Unione europea (a indennizzo degli oneri sostenuti dall’Autorità per le missioni del personale che partecipa a riunioni di organismi internazionali, quali il BEREC), da 1.000 euro per interessi attivi bancari sul conto corrente bancario e da 121.340.000 euro per i rimborsi stimati per il personale in comando presso altre amministrazioni.

<sup>5</sup> Il concetto di FTE fa riferimento ad una persona che lavora a tempo pieno (a prescindere dal tipo di contratto di lavoro e dall’inquadramento specifico), ed è utilizzato per quantificare le risorse necessarie per svolgere una determinata attività.

<sup>6</sup> Nel 2023 sono previste nuove assunzioni di 12 funzionari al livello iniziale della carriera, che dovrebbero aggiungersi alle attuali 344 unità.

### ***Entrate in conto capitale***

Non sono previste entrate in conto capitale.

### **UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Alle entrate correnti, come prima detto pari a 82.177.340,00 Euro, si somma, a fini di equilibrio di bilancio, parte dell'avanzo presunto di amministrazione per 7.200.000,00 Euro, destinato alle rettifiche, previste ai sensi di legge, sulla base dei saldi contributivi registrati per ogni settore nei precedenti esercizi (Delibera 409/22/CONS e delibera 410/22/CONS)<sup>7</sup>.

La parte residua dell'avanzo presunto di amministrazione è destinata in modo vincolato al Fondo minori e/o ritardate entrate (per 15.000.000 euro), al Fondo contenzioso contributo operatori postali (8.938.158,16 euro), al Fondo contenzioso operatori di comunicazione (per 10.750.000 euro), al Fondo rischi locazione (per 1.000.000 euro) e, infine, al Fondo nuove competenze, relativo ai due nuovi settori economici tenuti alla contribuzione, la cui entità (pari a 3.570.000 euro) costituisce adeguata tutela circa l'attendibilità relativa del previsto flusso in entrata.

### **ESAME DELLE SPESE**

In via preliminare, il quadro previsionale delle spese per il 2023 è caratterizzato, in particolare, da un sensibile aumento delle spese per il lavoro dipendente (rispetto ad un trend sostanzialmente stabile nel periodo 2019-2022), da una diminuzione della spesa per acquisto di servizi (che segue il trend avviato nel 2019) e da un altrettanto sensibile aumento delle spese in conto capitale essenzialmente per indennità di liquidazione, TFR e similari.

Con riferimento alla dotazione effettiva di personale ed alle sue implicazioni (tanto sul versante delle entrate correnti quanto sul versante della spesa stipendiale), la Relazione illustrativa segnala la previsione di un aumento di 12 unità delle risorse umane nell'arco del 2023, che dovrebbero aggiungersi alle 344 unità risultanti in attività al 31/12/2022 (erano 352 le unità in attività, invece, al 1°/1/2022, anno in cui non sono state effettuate nuove assunzioni). Nel 2023 è altresì previsto il pensionamento di 5 unità a fine carriera.

Nella Relazione illustrativa del bilancio di previsione si segnala l'applicazione delle misure di contenimento della spesa secondo le disposizioni normative vigenti (cfr. infra). Al riguardo, la Commissione prende atto che tra le uscite correnti non vengono stanziati somme da versare al bilancio dello Stato in conseguenza delle misure sopraindicate: ciò alla luce del consolidato orientamento del Consiglio di Stato, confermato dalla Ragioneria Generale dello Stato<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> Si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 34, comma 2-ter, del Codice delle comunicazioni elettroniche - decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

<sup>8</sup> Nel parere n. 385/2012, reso sull'assoggettabilità dell'Autorità alle misure di contenimento della spesa di cui al d.l. n. 78/2010 e, in particolare, sull'assoggettabilità all'obbligo di riversare allo Stato i risparmi di

Sul piano contabile, le spese totali previste, con esclusione delle partite di giro e comprensive delle spese in conto capitale, ammontano, per l'anno 2023, a 89.377.340,00 Euro, superiori di euro 7.478.190,00 rispetto a quelle previste per il 2022 (+ 9,13%).

### **Spese correnti**

Le spese correnti 2023, raffrontate alle previsioni consuntive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella tabella che segue (valori in euro):

<b>SPESE CORRENTI</b>					
Titolo I		Previsioni definitive 2022	Variazioni	Previsioni competenza 2023	Differenza %
			+ / -		
Cat. I	Compensi ed oneri per Organi Istituzionali	1.234.500,00	90.500,00	1.325.000,00	7,33%
Cat. III	Segretariato Generale	4.041.500,00	-351.500,00	3.690.000,00	-8,70%
Cat. IV	Servizio Giuridico	55.000,00	-31.000,00	24.000,00	-56,36%
Cat.V.1	Servizio Progr. Finanziaria e Bilancio	52.965.700,00	6.854.300,00	59.820.000,00	12,94%
Cat.V.2	Servizio affari generali e contratti	6.421.000,00	-135.720,00	6.285.280,00	-2,11%
Cat V.3	Servizio Risorse Umane	2.369.800,00	-84.500,00	2.285.300,00	-3,57%
Cat.V.4	Servizio sistemi informativi e digitalizzazione	2.934.500,00	-352.650,00	2.581.850,00	-12,02%
Cat. VI	Servizio Rapporti con l'Unione Europea	124.000,00	81.450,00	205.450,00	65,69%
Cat. IX	Direzione Reti e Servizi Com. Elettronica	362.450,00	-319.950,00	42.500,00	-88,27%
Cat. X	Direzione Servizi Media	2.091.000,00	34.000,00	2.125.000,00	1,63%
Cat. XI	Direzione Tutela dei Consumatori	5.000,00	-5.000,00	0,00	-100,00%
Cat. XIII	Direzione studi, ricerche e statistiche	1.149.800,00	-435.340,00	714.460,00	-37,86%
Cat.XIV	Direzione Servizi Postali	5.000,00	-5.000,00	0,00	-100,00%
Cat. XV	Direzione per i Servizi digitali	45.000,00	-20.000,00	25.000,00	-44,44%
Cat.XVI	Servizio Controllo Interno	20.000,00	-12.000,00	8.000,00	-60,00%
Cat.XVII	Somme non attribuibili - Fondo di riserva	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
<b>Totale Tit. I</b>	<b>Uscite correnti</b>	<b>74.824.250,00</b>	<b>5.307.590,00</b>	<b>80.131.840,00</b>	<b>7,09%</b>

Le uscite correnti previste nel 2023 ammontano nel complesso a 80.131.840,00 euro, in aumento rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio precedente (+ 5.307.590,00 euro).

Con riferimento alle uscite correnti, dal raffronto analitico delle previsioni (rettificate con le variazioni intervenute) per l'anno 2022 e per l'anno 2023, si segnalano:

---

spesa conseguiti, il Consiglio di Stato ha chiarito che l'Autorità è sottoposta alle misure di contenimento della spesa che non ne pregiudichino l'indipendenza operativa, ma che la stessa è tenuta a riversare i risparmi conseguiti esclusivamente in misura proporzionale al finanziamento statale ricevuto; ciò tenuto conto del fatto che una diversa lettura finirebbe per mutare la natura stessa del contributo per il funzionamento in imposta indiretta a carico degli operatori, in violazione dei principi sanciti dall'art. 12 della Direttiva n. 2002/20/CE sui diritti amministrativi esigibili dai soggetti autorizzati alla fornitura di reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

- in decremento le spese per le seguenti categorie: III (Segretariato generale), IV (Servizio Giuridico), V.4 (Servizio sistemi informativi e digitalizzazione), IX (Direzione Reti e servizi di comunicazione elettronica), X Direzione contenuti Audiovisivi), XIV (Direzione servizi postali) e XI (Direzione tutela dei consumatori), entrambi azzerati, XVI (Servizio Sistema dei controlli interni), XIII (Direzione studi, ricerche e statistiche), XV (Direzione Sviluppo dei Servizi Digitali e della Rete);
- in aumento gli stanziamenti per le seguenti categorie: I (Compensi organi istituzionali), V.1 (Servizio Programmazione finanziaria e bilancio), VI (Servizio rapporti con l'Unione Europea e attività internazionali);
- pressoché stabili le spese per le altre categorie: V.2 (Servizio Affari generali e contratti), V.3 (Servizio Risorse Umane), VIII (Direzione Servizi media) ed invariate per la categoria XVII (Somme non attribuibili - Fondo di riserva).

Le spese per il trattamento accessorio sono quantificate al netto delle riduzioni di cui al decreto-legge n. 90/2014 (cd. "decreto Madia").

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale per il 2023, raffrontate alle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono così costituite:

SPESE CONTO CAPITALE					
Titolo II		Previsioni definitive 2022	Variazioni + / -	Previsioni competenza 2023	Differenza %
Cat.I	Indennità di liquidazione, TFR e similari	6.514.000,00	2.211.500,00	8.725.500,00	33,95%
Cat.II	Acquisto beni	561.000,00	-41.000,00	520.000,00	-7,31%
<b>Totale tit. II</b>	<b>Uscite c/capitale</b>	<b>7.075.000,00</b>	<b>2.170.500,00</b>	<b>9.245.500,00</b>	<b>30,68%</b>

Le spese in conto capitale ammontano a euro 9.245.500, di cui il 94% riguarda l'accantonamento per "Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio" (in netto aumento rispetto all'anno precedente, per un valore differenziale di 2.170.000 euro, a seguito degli accordi sindacali di aprile 2022 approvati con Delibera 140/22/CONS e dei conseguenti adeguamenti delle tabelle stipendiali).

La parte restante, in diminuzione di circa il 7% rispetto agli stanziamenti del 2022, è destinata ad investimenti per beni mobili, apparecchiature d'ufficio, sviluppo software e manutenzione evolutiva.

Da un punto di vista sostanziale, risulta utile ricordare che il TFR, spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Dal punto di vista contabile il TFR rappresenta una passività che si forma mediante accantonamenti annuali. Tale definizione è incompatibile con l'attuale classificazione del predetto accantonamento tra le "Spese in conto capitale", che sono intese come spese ad utilità pluriennale (tipicamente, spese per investimenti). Si rinnova pertanto l'invito, più volte espresso in passato, a costituire un apposito fondo TFR/IFR, la cui consistenza a fine periodo determinerà un vincolo nel risultato di amministrazione.

Anche con riferimento alle spese, la Commissione ha chiesto di essere informata dell'evoluzione registrata nel periodo 2019-2022 in raffronto con le previsioni del 2023, che si riporta di seguito a fini conoscitivi:

<b>EVOLUZIONE SPESE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variaz. % 2023/2019</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>75.525.200</b>	<b>77.827.000</b>	<b>78.152.900</b>	<b>74.824.250</b>	<b>80.131.840</b>	<b>6,10%</b>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>47.278.800</i>	<i>49.560.300</i>	<i>50.539.900</i>	<i>49.843.000</i>	<i>56.409.500</i>	<i>19,31%</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>3.508.500</i>	<i>3.698.000</i>	<i>3.777.000</i>	<i>3.511.500</i>	<i>3.907.500</i>	<i>11,37%</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>18.017.425</i>	<i>17.129.930</i>	<i>15.778.250</i>	<i>15.213.450</i>	<i>13.529.340</i>	<i>-24,91%</i>
<i>    acquisto di beni</i>	<i>129.500</i>	<i>111.000</i>	<i>134.000</i>	<i>226.000</i>	<i>139.950</i>	<i>8,07%</i>
<i>    acquisto di servizi</i>	<i>17.887.925</i>	<i>17.018.930</i>	<i>15.644.250</i>	<i>14.987.450</i>	<i>13.389.390</i>	<i>-25,15%</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>3.213.600</i>	<i>3.217.700</i>	<i>3.292.900</i>	<i>3.115.500</i>	<i>3.173.500</i>	<i>-1,25%</i>
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	<i>441.875</i>	<i>686.070</i>	<i>968.850</i>	<i>598.000</i>	<i>530.000</i>	<i>19,94%</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>3.065.000</i>	<i>3.535.000</i>	<i>3.796.000</i>	<i>2.542.800</i>	<i>2.582.000</i>	<i>-15,76%</i>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>6.876.700</b>	<b>5.472.000</b>	<b>6.252.100</b>	<b>7.075.000</b>	<b>9.245.500</b>	<b>34,45%</b>
<i>Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni</i>	<i>554.700</i>	<i>362.000</i>	<i>999.100</i>	<i>561.000</i>	<i>520.000</i>	<i>-6,26%</i>
<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>6.322.000</i>	<i>5.110.000</i>	<i>5.253.000</i>	<i>6.514.000</i>	<i>8.725.500</i>	<i>38,02%</i>
<b>Spese correnti + spese conto capitale</b>	<b>82.401.900</b>	<b>83.299.000</b>	<b>84.405.000</b>	<b>81.899.250</b>	<b>89.377.340</b>	<b>8,47%</b>

## **PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano a 25.651.000,00 Euro, comprendono le entrate ed uscite che l'Autorità effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per il bilancio dell'Autorità, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questi rendicontate o rimborsate.

## RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, la Relazione di accompagnamento rappresenta, come detto, che il bilancio di previsione per il 2023 è stato predisposto nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente disciplina sulla spesa pubblica.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare del limite di spesa per acquisti di beni e servizi (individuato ai sensi dell'art. 1, co. 591 della legge n.160/2019 come media del valore per la medesima categoria di acquisti nel triennio 2016-2018 risultante dai relativi Conti consuntivi dell'Autorità), rettificato dall' ammontare di alcune specifiche spese che (ai sensi dell'art. 1, co. 593, della citata legge) vanno scorporate dal computo del plafond<sup>9</sup>:

Tipologia di spesa	Limite di spesa	Previsione
	(importo in euro)	(importo in euro)
Spese soggette al limite	12.531.128,22	12.531.128,22
Spese escluse Covid-19		40.000,00
Spese escluse Progetti UE		30.000,00
Spese escluse BROADBAND Map		450.000,00
Spese escluse Energia elettrica		478.371,78
<b>Totale stanziamento consentito</b>		<b>13.529.500,00</b>
Stanziamento bilancio di previsione 2023		<b>13.529.340,00</b>

Nel quadro delle misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica, la Circolare n.42 in data 7 dicembre 2022 della Ragioneria dello Stato:

- ha confermato, anche per il 2023, l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici;
- ha esteso al 2023 le deroghe e le eccezioni già in precedenza individuate per le spese connesse alla gestione della prevenzione da COVID 19;
- ha chiarito che possono essere escluse dal computo del limite le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti o attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Il valore definitivo delle spese escluse dal computo del tetto, indicate in tabella, sarà contabilizzato in sede di Conto consuntivo sulla base degli acquisti che verranno effettivamente autorizzati con riferimento a tali fattispecie.

<sup>10</sup> Per il progetto *Broadband map* (banca dati di tutte le reti di accesso ad Internet di proprietà pubblica e privata esistenti sul territorio nazionale) e le relative fonti di finanziamento, si rinvia alla Delibera n.614/20/CONS ed al parere in data 1 ottobre 2020 della Commissione di Garanzia sull'applicazione delle nuove misure di contenimento della spesa in Autorità.

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

L'art. 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede che al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo sia allegato un documento, denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Preliminarmente, risulta opportuno evidenziare che le spese dirette valorizzate dall'Autorità per i vari settori di attività risultano complessivamente pari a euro 6.572.000. A fronte di tali spese, nelle delibere riguardanti la misura e la modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2023 dai diversi soggetti regolati sono state individuate le voci più rilevanti di spese per beni e servizi correlate a ciascun settore di attività.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato al bilancio di previsione per il 2023 dell'Autorità riporta una serie di indicatori di bilancio secondo diverse famiglie, che rappresentano sicuramente un valido supporto all'analisi della composizione del bilancio.

Risulta però necessario che tale impostazione sia integrata con l'individuazione, per ciascuna Missione -Programma di spesa in cui si struttura il bilancio, di obiettivi, indicatori e target in coerenza con il dettato dell'art. 21 del citato decreto legislativo n. 91/2011.

Tale programmazione dovrà poi essere coerente con il Piano della performance e degli obiettivi operativi annuali.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il sistema di finanziamento delle spese di funzionamento dell'Autorità prescinde ormai forzatamente dal contributo dello Stato, pur sancito per legge, e deve pertanto fare esclusivo affidamento sui soli contributi degli operatori di settore, peraltro soggetti all'impatto di fattori esogeni (e talvolta anche oggetto di contenziosi).

Tale situazione non appare destinata a invertirsi nell'immediato futuro e si riflette pertanto corrispondentemente sulle impostazioni previsionali per il 2023 che, nonostante una modifica in aumento di alcune aliquote contributive, determinano l'equilibrio di bilancio attraverso consistenti economie sul versante delle spese per beni/servizi e attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La Commissione ritiene indispensabile che, nell'arco del 2023, vengano avviate le iniziative finalizzate al graduale ripianamento della scopertura della dotazione organica (attualmente costituita da 419 unità, a fronte di 344 unità effettive), dando corso, in particolare, alle 12 nuove assunzioni preannunciate in Relazione illustrativa, e già valorizzate nelle previsioni di bilancio sul versante sia delle contribuzioni che delle spese.

La Commissione auspica, inoltre, un più stretto coordinamento del bilancio di previsione 2023 e del "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi*", mediante l'individuazione, fin da gennaio 2023, per ciascuna Missione - Programma di spesa in cui si struttura il bilancio, di obiettivi, indicatori e target in coerenza con il dettato dell'art. 21 del citato decreto legislativo n. 91/2011, nonché

l'elaborazione, già da gennaio 2023, del Piano della Performance e degli obiettivi operativi annuali delle Direzioni, dei Servizi e degli Uffici dell'Autorità.

Infine, si richiamano gli orientamenti e le raccomandazioni già formulate in passato dalla Commissione a riguardo:

- dell'irrisolta anomalia del trattamento contabile del capitolo relativo all'indennità di fine rapporto del personale che, determinando tra l'altro ingenti residui passivi, richiede piuttosto la costituzione di un apposito Fondo TFR/IFR;
- della presenza, anche al netto delle somme destinate all'indennità di liquidazione del personale, di consistenti residui passivi, relativi a spese per beni e servizi, rispetto ai quali le iniziative finora assunte per la riduzione entro valori fisiologici non sono apparse risolutive (al 31 dicembre 2022 i residui passivi presunti ammontano a 80.245.328 euro, di cui 49.584.277,63 euro per spese in conto capitale e 30.615.808,17 euro per spese correnti);
- della razionalizzazione degli spazi destinati a uffici e della distribuzione più efficiente ed economica delle attività tra le due sedi di Roma e Napoli;
- del necessario aggiornamento del Regolamento di gestione amministrativa e contabilità, e relativo Manuale delle procedure, e del suo coordinamento/adeguamento rispetto alla normativa di riferimento (in particolare, la legge n. 196/2009 e il decreto legislativo n. 91/2011).

## CONCLUSIONI

Tanto premesso, la Commissione di Garanzia e Controllo, considerato che:

- il bilancio e stato redatto in conformità alla normativa vigente ed alle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Autorità, le entrate previste risultano attendibili e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti;
- subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedimentale delle Delibere relative ai contributi, risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio,

esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 da parte del Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Roma, 19 dicembre 2022

Il Presidente

Dott.ssa Maria Annunziata Rucireta

## I componenti

Dott. Angelo Cagnazzo

Dott. Francesco Carofiglio

Dott. Giulio Castriota Scanderbeg

Dott. Claudio Tucciarelli